



Question time dell'11 febbraio 2015

RISPOSTA A INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNALE KATIA MOTTA DEL GRUPPO CONSILIARE "RINASCITA CAVEZZESE" SU "LIBRI E MATTONI PER UN'UNICA RICOSTRUZIONE" A CAVEZZO, ORGANIZZATO IN DATA 28 SETTEMBRE 2013, CON LA COLLABORAZIONE DEL GRANDE ORIENTE D'ITALIA E IL PATROCINIO DEL COMUNE DI CAVEZZO

SINDACO LUPPI

Vado a dare la risposta. In merito all'oggetto dell'interrogazione, si rileva come il Grande Oriente d'Italia, esattamente come l'ambito di altre situazioni emergenziali di calamità naturali su altri territori, si sia offerto di intervenire per iniziative di assistenza alla popolazione e per effettuare delle donazioni a favore di progetti di ricostruzione, questo non solo a Cavezzo ma anche in altre parti d'Italia. Questa modalità è stata perseguita anche qui da noi a Cavezzo, dove nell'estate 2012 è stata consegnata una quantità significativa di acqua in bottiglia, che è stata poi distribuita alla popolazione.

Grande Oriente ha poi finanziato tutte le opere murarie di ripristino dell'ex palazzina polivalente, che è stata destinata a diventare la nuova biblioteca comunale, con un contributo versato, come tantissimi d'altronde a altri soggetti, sul conto corrente in cui venivano raccolte le donazioni al Comune di Cavezzo. Le donazioni versate dal Goe sono state le seguenti: in data 11 marzo 2013 Euro 32.538,84, in data 08.11.2013 Euro 18.739,10, in data 12 dicembre 2013 Euro 6.914,76, per un totale di 58.192,70 Euro. I lavori murari sono stati messi in appalto dal Comune e affidati mediante gara gestita dall'Ufficio tecnico, parte lavori pubblici.

Non si tratta di un'informazione che la passata Amministrazione abbia mai nascosto, è riportata su una targa proprio all'interno della biblioteca stessa, dove si ringraziano tutti i soggetti donatori e è menzionata sul report finale che è stato predisposto, per spiegare pubblicamente l'iter di riapertura del Servizio bibliotecario. Si esclude che il Goe possa avere svolto in passato o svolga attualmente qualsivoglia influenza sull'azione amministrativa del Sindaco, della Giunta e del Consiglio Comunale di Cavezzo. Si è trattato di una donazione accettata dall'Amministrazione passata, nell'intento dichiarato di riaprire un servizio e restituire alla cittadinanza uno spazio pubblico, nell'idea che la ricostruzione dovesse passare anche attraverso un concetto di spazio comunale.

Relativamente al patrocinio per il convegno, si rileva come formalmente non sia stato dato alcun patrocinio, ma sia stato concesso l'utilizzo della biblioteca per un convegno pubblico sul tema del rapporto tra ricostruzione e cultura, che è un aspetto che la comunità cavezzese ha affrontato e sta affrontando tuttora, pertanto si è ritenuto fosse un argomento di interesse generale, che potesse essere discusso in una sede pubblica.

Infine, relativamente al terzo punto dell'interrogazione, in base al testo letterale della richiamata norma e all'Art. 4 del codice (sic) un dipendente interessato deve essere tenuto a comunicare tempestivamente la sua aderenza a qualsivoglia associazione, per cui da quanto consta a questo ente l'obbligo si intende rispettato. Per quanto riguarda il riferimento posto specificatamente a una loggia massonica del Grande Oriente, la norma si applica alla totalità delle associazioni e organizzazioni, a cui un dipendente potrebbe avere aderito, ma non fa invece alcuno specifico riferimento a una o più di esse associazioni o organizzazioni.

CONSIGLIERE MOTTA

Della risposta anche qui mi dichiaro parzialmente soddisfatta, nel senso che si è stato ricostruito un po' tutto quello che avevamo chiesto nei vari punti, c'è da fare forse una presa di posizione politica su questo tipo di situazioni. Che ci siano stati vari soggetti che abbiano portato donazioni nel Comune di Cavezzo è vero, ce ne sono stati tanti e vari, quello che colpisce se vogliamo, in questo caso, è una condivisione del convegno in particolare, cosa che accade raramente in Italia, tant'è vero che anche il Vescovo di Ferrara, in un convegno



Comune di Cavezzo

del 2013 se non ricordo male, poco dopo il 28 settembre e quindi nella data in cui c'era stato il convegno invece con il Grande Oriente d'Italia qui a Cavezzo, si scandalizzò molto di sapere questa notizia.

Ne faccio un discorso politico. Il Grande Oriente d'Italia, come sappiamo, nella storia italiana si è macchiato di ombre consistenti, sto parlando della Loggia P2, ma al di là di quello è un tipo di organizzazione che tendenzialmente è lobbistica, raccoglie poteri forti che in qualche caso, e adesso non sto puntando il dito necessariamente su nessuno, ma in qualche caso lavora una partita doppia, cioè tanto do tanto richiedo. Sapendo che quello è l'ambiente un po' fumoso da dove certe situazioni si sono create in passato, sapendo che lo stesso Licio Gelli affermò una decina di anni fa che vedeva il programma della P2 addirittura realizzato, anche se lui uscì di scena a suo tempo, al posto di chi ha deciso di condividere questo tipo di organizzazione del convegno io avrei soprasseduto.

Tant'è vero che si parla anche di rappresentanza, cioè un amministratore di maggioranza, assessore, sindaco o quello che è, rappresenta tutti i cittadini, non solo quelli che l'hanno votato, una parte di cittadini è venuta da noi lamentandosi di questa cosa, dicendo "cos'è successo? Perché il nostro Comune?", va bene, accetta la donazione, ma offre il fianco a una possibilità di collaborazione ulteriore che forse potrebbe anche avere dei contorni poco chiari, per cui la domanda a cui rispondere è: quale opportunità politica ha determinato la scelta di organizzare il convegno? Caso raro in Italia, come dicevo.